



# TOOLKIT 2

## Richiedenti e titolari di protezione internazionale

# IL SISTEMA DI ACCOGLIENZA



## STORIA DEL SISTEMA DI ACCOGLIENZA IN ITALIA

Nel 2001 il Ministero dell'Interno - Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, l'Associazione nazionale dei comuni italiani (ANCI) e l'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (UNHCR) siglarono un protocollo d'intesa per la realizzazione di un **Programma nazionale asilo**, a partire dalle esperienze di accoglienza decentrata e in rete realizzate tra il 1999 e il 2000 da associazioni e organizzazioni non governative. È nato, così, il primo sistema pubblico per l'accoglienza di richiedenti asilo e rifugiati, diffuso su tutto il territorio italiano, con il coinvolgimento delle istituzioni centrali e locali, secondo una condivisione di responsabilità tra Ministero dell'Interno ed Enti locali.

La legge n.189/2002 ha successivamente istituzionalizzato queste misure di accoglienza organizzata, prevedendo la costituzione del **Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR)**. Attraverso la stessa legge il Ministero dell'Interno ha istituito la struttura di coordinamento del sistema - il **Servizio centrale** di informazione, promozione, consulenza, monitoraggio e supporto tecnico agli enti locali - affidandone ad ANCI la gestione.

### Il Servizio centrale (<http://www.serviziocentrale.it/>)

Il Servizio centrale è stato istituito dal Ministero dell'Interno - Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione e affidato con convenzione ad ANCI. Al Servizio centrale spettano i compiti di:

- monitoraggio della presenza sul territorio di richiedenti e titolari di protezione internazionale;
- creazione, mantenimento e costante aggiornamento di una banca dati degli interventi realizzati a livello locale in favore di richiedenti e titolari di protezione internazionale;
- diffusione delle informazioni sugli interventi realizzati;
- assistenza tecnica agli Enti locali, anche nella predisposizione dei servizi di accoglienza;
- supporto ai servizi di informazione e orientamento attuati presso i centri governativi per richiedenti asilo;
- supporto ad ANCI negli adempimenti connessi alla qualifica di autorità delegata per il Fondo europeo per i rifugiati (FER).

Il Servizio centrale ricopre il suo ruolo di coordinamento e consulenza anche verso servizi speciali di accoglienza attivati nell'ambito del Sistema di protezione e dedicati alle persone appartenenti alle cosiddette categorie più vulnerabili, quali minori non accompagnati, disabili anche temporanei, soggetti che richiedono assistenza domiciliare, sanitaria, specialistica e prolungata, anziani e vittime di tortura e di violenza. Il Servizio centrale cura inoltre la formazione e l'aggiornamento degli operatori, e - in una logica di scambio tra centro e periferia - opera affinché le esperienze dei territori diventino patrimonio comune e i servizi offerti garantiscano standard di qualità.

### Il Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR)

Il Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati è costituito dalla rete degli Enti locali che - per la realizzazione di progetti di accoglienza integrata - accedono, nei limiti delle risorse disponibili, al Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo. A livello territoriale gli Enti locali, con il prezioso supporto delle realtà del Terzo settore, garantiscono interventi di accoglienza integrata che superano la sola distribuzione di vitto e alloggio, e prevedono in modo complementare anche misure di informazione, accompagnamento, assistenza e orientamento, attraverso la costruzione di percorsi individuali di inserimento socio-economico.

Le caratteristiche principali del Sistema di protezione sono:

- il carattere pubblico delle risorse messe a disposizione e degli enti politicamente responsabili dell'accoglienza, Ministero dell'Interno ed Enti locali, secondo una logica di governance multilivello;
- la volontarietà degli Enti locali nella partecipazione alla rete dei progetti di accoglienza;
- il decentramento degli interventi di "accoglienza integrata";

- le sinergie avviate sul territorio con i cosiddetti enti gestori, soggetti del Terzo settore che contribuiscono in maniera essenziale alla realizzazione degli interventi;
- la promozione e lo sviluppo di reti locali, con il coinvolgimento di tutti gli attori e gli interlocutori privilegiati per la riuscita delle misure di accoglienza, protezione, integrazione in favore di richiedenti e titolari di protezione internazionale.

I progetti territoriali dello SPRAR sono caratterizzati da un protagonismo attivo, condiviso da grandi città e da piccoli centri, da aree metropolitane e da cittadine di provincia. A differenza del panorama europeo, in Italia la realizzazione di progetti SPRAR di dimensioni medio-piccole - ideati e attuati a livello locale, con la diretta partecipazione degli attori presenti sul territorio - contribuisce a costruire e a rafforzare una cultura dell'accoglienza presso le comunità cittadine e favorisce la continuità dei percorsi di inserimento socio-economico dei beneficiari.

## PRINCIPALI ENTI NAZIONALI/INTERNAZIONALI A TUTELA DEI RIFUGIATI

### Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati - UNHCR (<http://www.unhcr.it>)

Agenzia delle Nazioni unite per i rifugiati (United Nations High Commissioner for Refugees - Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati).

L'Agenzia fu creata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite nel 1950 e di fatto, iniziò a operare il 1° gennaio 1951. Il mandato originario dell'UNHCR era limitato a un programma di tre anni destinato ad aiutare coloro che erano ancora rifugiati della Seconda Guerra mondiale. Tuttavia, gli esodi non solo non cessarono, ma si trasformarono in un fenomeno persistente su scala mondiale. Nel dicembre del 2003, l'Assemblea generale delle Nazioni Unite abolì l'obbligo per l'Agenzia di rinnovare il proprio mandato ogni pochi anni.

Lo statuto dell'UNHCR fu redatto praticamente in simultanea con la Convenzione del 1951 sui rifugiati; ne consegue che lo strumento chiave del diritto internazionale e l'organizzazione designata al suo monitoraggio sono particolarmente ben sincronizzati. L'articolo 35 della Convenzione del 1951 rende esplicita la relazione e richiede agli Stati di cooperare con l'UNHCR sulle questioni relative alla messa in vigore della Convenzione stessa e ad eventuali leggi, regolamenti o decreti che gli Stati possono redigere e che possono avere un effetto sui rifugiati.

### Comitato internazionale della Croce rossa - ICRC

Il Comitato internazionale della Croce rossa è un'organizzazione umanitaria indipendente e neutrale che assiste e protegge le vittime di guerre, svolgendo vari compiti che vanno dall'assistenza medica all'organizzazione di scambi di messaggi con le famiglie.

Gli sfollati, in quanto civili, beneficiano delle attività di protezione e assistenza del Comitato, che includono: protezione dei civili, visite ai detenuti, assistenza medica, fornitura di cibo, ricostruzione di contatti fra familiari separati dalla guerra. Il Comitato non ha il compito specifico di fornire protezione e assistenza agli sfollati interni. Tuttavia nel corso degli anni ha fornito assistenza limitata a determinati gruppi di sfollati.

Si ritiene che il Comitato sia in un'ottima posizione per fornire tale assistenza, data la sua esperienza in situazioni di crisi umanitarie. Tali operazioni sono state svolte su incarico del Segretario generale dell'ONU o dell'Assemblea generale dell'ONU, dopo la richiesta del Paese in questione.

### Commissione nazionale per il diritto di asilo

Ha compiti di indirizzo e coordinamento delle Commissioni territoriali, di formazione e aggiornamento dei componenti delle medesime Commissioni e di raccolta di dati statistici. Ha poteri decisionali in tema di revoche e cessazione degli status concessi.

Le Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale esaminano in modo decentrato le istanze di riconoscimento dello "status di rifugiato".

**Fonte** <http://www.interno.it/mininterno/export/sites/default/it/temi/asilo/sottotema0021/>



# SPRAR

## PROGETTI TERRITORIALI IN EMILIA-ROMAGNA

### PIACENZA - <http://www.comune.piacenza.it>

|                                             |                                   |
|---------------------------------------------|-----------------------------------|
| Ente locale                                 | Comune di Piacenza                |
| Ente gestore                                | Soc. Coop. Soc. L'Ippogrifo       |
| Tipologia servizi affidati all'ente gestore | accoglienza, integrazione, tutela |
| Tipologia struttura alloggiativa            | centro collettivo, appartamenti   |
| Tipologia beneficiari                       | uomini singoli                    |
| Posti finanziati                            | 15                                |

### FIDENZA - <http://www.comune.fidenza.pr.it>

|                                             |                                                                                     |
|---------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------|
| Ente locale                                 | Comune di Fidenza                                                                   |
| Ente gestore                                | CIAC - Centro immigrazione asilo e cooperazione internazionale di Parma e provincia |
| Tipologia servizi affidati all'ente gestore | accoglienza, integrazione, tutela                                                   |
| Tipologia struttura alloggiativa            | appartamenti                                                                        |
| Tipologia beneficiari                       | disagio mentale                                                                     |
| Posti finanziati                            | 4                                                                                   |

|                                             |                                                                                     |
|---------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------|
| Ente locale                                 | Comune di Fidenza                                                                   |
| Ente gestore                                | CIAC - Centro immigrazione asilo e cooperazione internazionale di Parma e provincia |
| Tipologia servizi affidati all'ente gestore | accoglienza, integrazione, tutela                                                   |
| Tipologia struttura alloggiativa            | appartamenti, centro collettivo                                                     |
| Tipologia beneficiari                       | uomini singoli, nuclei familiari, vittime di tortura/violenza                       |
| Posti finanziati                            | 27                                                                                  |

### PARMA - <http://www.comune.parma.it>

|                                             |                                   |
|---------------------------------------------|-----------------------------------|
| Ente locale                                 | Comune di Parma                   |
| Ente gestore                                | Coop. Soc. Caleidos Onlus         |
| Tipologia servizi affidati all'ente gestore | accoglienza, integrazione, tutela |
| Tipologia struttura alloggiativa            | appartamenti                      |
| Tipologia beneficiari                       | uomini singoli, nuclei familiari  |
| Posti finanziati                            | 26                                |

### REGGIO EMILIA - <http://www.municipio.re.it>

|                                             |                                                       |
|---------------------------------------------|-------------------------------------------------------|
| Ente locale                                 | Comune di Reggio Emilia                               |
| Ente gestore                                | Cooperativa sociale e di solidarietà Dimora di Abramo |
| Tipologia servizi affidati all'ente gestore | accoglienza, integrazione, tutela                     |
| Tipologia struttura alloggiativa            | centro collettivo, appartamenti                       |
| Tipologia beneficiari                       | uomini singoli anche vittime di tortura/violenza      |
| Posti finanziati                            | 21                                                    |

### MODENA - <http://www.comune.modena.it>

|                                             |                                                             |
|---------------------------------------------|-------------------------------------------------------------|
| Ente locale                                 | Comune di Modena                                            |
| Tipologia servizi affidati all'ente gestore | accoglienza, integrazione, tutela                           |
| Tipologia struttura alloggiativa            | appartamenti                                                |
| Tipologia beneficiari                       | uomini singoli anche con disagio psicologico o psichiatrico |
| Posti finanziati                            | 50                                                          |

**BOLOGNA** - <http://www.comune.bologna.it> - <http://www.poverivergognosi.it>

|                                             |                                                                                   |
|---------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------|
| Ente locale                                 | Comune di Bologna                                                                 |
| Ente gestore                                | ASP Azienda Poveri vergognosi, Consorzio Cooperative l'Arcolaio, Ass. Mondo Donna |
| Tipologia servizi affidati all'ente gestore | accoglienza, integrazione, tutela                                                 |
| Tipologia struttura alloggiativa            | centri collettivi                                                                 |
| Tipologia beneficiari                       | donne in gravidanza, nuclei monoparentali, vittime tortura/violenza               |
| Posti finanziati                            | 15                                                                                |

|                                             |                                                                                                    |              |                               |
|---------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------|-------------------------------|
| Ente locale                                 | Comune di Bologna                                                                                  | Ente gestore | ASP Azienda Poveri vergognosi |
| Tipologia servizi affidati all'ente gestore | accoglienza, integrazione, tutela                                                                  |              |                               |
| Tipologia struttura alloggiativa            | centri collettivi                                                                                  |              |                               |
| Tipologia beneficiari                       | uomini singoli, donne anche in gravid., nuclei familiari o monoparentali, vittime tortura/violenza |              |                               |
| Posti finanziati                            | 51                                                                                                 |              |                               |

**FERRARA** - <http://www.comune.fe.it> - <http://www.coopcamelot.org>

|                                             |                                   |              |                             |
|---------------------------------------------|-----------------------------------|--------------|-----------------------------|
| Ente locale                                 | Comune di Ferrara                 | Ente gestore | Cooperativa sociale Camelot |
| Tipologia servizi affidati all'ente gestore | accoglienza, integrazione, tutela |              |                             |
| Tipologia struttura alloggiativa            | appartamento                      |              |                             |
| Tipologia beneficiari                       | disagio mentale                   |              |                             |
| Posti finanziati                            | 4                                 |              |                             |

|                                             |                                                  |              |                             |
|---------------------------------------------|--------------------------------------------------|--------------|-----------------------------|
| Ente locale                                 | Comune di Ferrara                                | Ente gestore | Cooperativa sociale Camelot |
| Tipologia servizi affidati all'ente gestore | accoglienza, integrazione, tutela                |              |                             |
| Tipologia struttura alloggiativa            | centro collettivo, appartamento                  |              |                             |
| Tipologia beneficiari                       | uomini singoli anche vittime di tortura/violenza |              |                             |
| Posti finanziati                            | 20                                               |              |                             |

**RAVENNA** - <http://www.comune.ravenna.it> - <http://www.personeinmovimento.it>

|                                             |                                                                        |
|---------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------|
| Ente locale                                 | Comune di Ravenna                                                      |
| Ente gestore                                | Cooperativa Sociale Persone in movimento                               |
| Tipologia servizi affidati all'ente gestore | accoglienza, integrazione, tutela                                      |
| Tipologia struttura alloggiativa            | centri collettivi, appartamenti                                        |
| Tipologia beneficiari                       | uomini singoli, donne singole, donne sole con minori, nuclei familiari |
| Posti finanziati                            | 45                                                                     |

**FORLÌ** - <http://www.comune.forli.fc.it>

|                                             |                                                                                     |
|---------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------|
| Ente locale                                 | Comune di Forlì                                                                     |
| Tipologia servizi affidati all'ente gestore | accoglienza, integrazione, tutela                                                   |
| Tipologia struttura alloggiativa            | centro collettivo                                                                   |
| Tipologia beneficiari                       | uomini singoli, nuclei familiari, nuclei monoparentali, donne in gravianza, anziani |
| Posti finanziati                            | 20                                                                                  |

|                                             |                                   |
|---------------------------------------------|-----------------------------------|
| Ente locale                                 | Comune di Forlì                   |
| Tipologia servizi affidati all'ente gestore | accoglienza, integrazione, tutela |
| Tipologia struttura alloggiativa            | centro collettivo, appartamenti   |
| Tipologia beneficiari                       | uomini singoli, nuclei familiari  |
| Posti finanziati                            | 20                                |

**RIMINI** - <http://www.provincia.rimini.it> - [www.caritas.rimini.it](http://www.caritas.rimini.it) - [www.ausl.rn.it](http://www.ausl.rn.it) - [www.cooperativailmillepiedi.org](http://www.cooperativailmillepiedi.org)

|                                             |                                                                                                     |
|---------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Ente locale                                 | Provincia di Rimini                                                                                 |
| Ente gestore                                | Caritas diocesana, Coop. Madonna della Carità, AUSL, Coop. Il Millepiedi, Ass.etnopsichiatria Esodo |
| Tipologia servizi affidati all'ente gestore | accoglienza, integrazione, tutela                                                                   |
| Tipologia struttura alloggiativa            | centro collettivo                                                                                   |
| Tipologia beneficiari                       | uomini singoli, donne singole, nuclei familiari                                                     |
| Posti finanziati                            | 17                                                                                                  |



# GLOSSARIO

## STATUS DEI MIGRANTI E STRUMENTI GIURIDICI

### IMMIGRANTE

Nel contesto dell'UE, persona che compie un'azione di immigrazione, ossia un'azione con la quale una persona stabilisce la sua dimora abituale nel territorio di uno Stato membro per un periodo minimo di dodici mesi, o che si presume sia tale, dopo aver avuto in precedenza la propria dimora abituale in un altro Stato membro o in un Paese terzo.

**Fonte** articolo 3(5) della Direttiva 2008/115/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008, recante norme e procedure comuni applicabili negli Stati membri al ritorno di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare

### MIGRANTE IRREGOLARE (cittadino di un Paese terzo presente irregolarmente)

Cittadino di Paese terzo del quale è stata ufficialmente constatata la presenza sul territorio di uno Stato membro e che non soddisfa, o non soddisfa più, le condizioni di soggiorno o di residenza per quel determinato Stato membro.

**Fonte** Regolamento (CE) n. 862/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 luglio 2007, relativo alle statistiche comunitarie in materia di migrazione e di protezione internazionale

### STRANIERO

Nel contesto dell'Unione europea, la persona che non ha la cittadinanza di nessuno degli Stati membri dell'Unione. Nel contesto internazionale, la persona che non ha la cittadinanza (per nascita o per acquisizione) di un determinato Stato.

**Fonte** Acquis di Schengen - Convenzione di applicazione dell'Accordo di Schengen del 14 giugno 1985. Glossario sulla migrazione a cura dell'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni

### PROFUGO

Espressione priva di un contenuto giuridico usata per definire genericamente chi si è allontanato dal Paese di origine per le persecuzioni o per una guerra.

### RICHIEDENTE ASILO

Qualsiasi cittadino di paese terzo o apolide che abbia presentato una domanda di asilo in merito alla quale non sia ancora stata presa una decisione definitiva.

**Fonte** articolo 2(c) della Direttiva 2003/9/CE del Consiglio, del 27 gennaio 2003, recante norme minime relative all'accoglienza dei richiedenti asilo negli Stati membri

### RIFUGIATO (titolare di protezione internazionale)

In base alla Convenzione di Ginevra: chi, a causa di un giustificato timore di essere perseguitato per la sua razza, religione, cittadinanza, opinioni politiche o appartenenza a un determinato gruppo sociale, si trova fuori dello Stato di cui possiede la cittadinanza e non può o, per tale timore, non vuole domandare la protezione di detto Stato; oppure chiunque, essendo apolide e trovandosi fuori del suo Stato di domicilio abituale in seguito a tali avvenimenti, non può o, per il timore sopra indicato, non vuole ritornarvi.

Nel contesto dell'Unione europea, si riferisce in particolare al cittadino di un Paese terzo o all'apolide che, ai sensi dell'articolo 1A della Convenzione di Ginevra, viene ammesso a risiedere in quanto tale nel territorio di uno Stato membro e per il quale l'articolo 12 (Esclusione), della Direttiva 2004/83/CE non si applica.

**Fonte** Convenzione di Ginevra del 1951. Articolo 2(c) della Direttiva 2004/83/CE del Consiglio, del 29 aprile 2004, recante norme minime sull'attribuzione, a cittadini di paesi terzi o apolidi, della qualifica di rifugiato o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale, nonché norme minime sul contenuto della protezione riconosciuta

## APOLIDE

Persona che non è considerata cittadino di alcuno Stato in conformità alla legislazione vigente.

Nota: Include anche una persona la cui nazionalità non è dimostrata.

**Fonte** Convenzione delle Nazioni Unite sullo status degli apolidi (New York, 1954)

## CITTADINANZA

Specifico vincolo giuridico tra un individuo e il suo Stato di appartenenza, acquisito per nascita o naturalizzazione, tramite dichiarazione, scelta, matrimonio o altre modalità, a seconda della legislazione nazionale.

**Fonte** Regolamento (CE) n. 862/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 luglio 2007, relativo alle statistiche comunitarie in materia di migrazione e di protezione internazionale

## ASILO

Forma di protezione riconosciuta da uno Stato sul suo territorio, fondata sul principio del *non refoulement* (interdizione di ritorno forzato) e sui diritti del rifugiato riconosciuti a livello internazionale o nazionale. È riconosciuto a una persona che non è in grado di chiedere la protezione dello Stato di cui ha la cittadinanza e/o in cui è residente, in particolare per timore di essere perseguitata per ragioni di razza, religione, nazionalità, appartenenza a un determinato gruppo sociale o per opinioni politiche.

Il diritto di asilo è il diritto di uno Stato, in virtù della sua sovranità territoriale e nell'esercizio della sua discrezionalità, di consentire a uno straniero di entrare e risiedere, e il diritto di opporsi all'esercizio della giurisdizione da parte di qualsiasi altro Stato su quella persona.

**Fonte** Commissione europea (Direzione generale Affari interni) e Thesaurus internazionale della terminologia del rifugiato a cura dell'Alto Commissariato delle Nazioni unite per i rifugiati.

## PERMESSO DI SOGGIORNO

È il documento che attesta la regolare presenza del cittadino extracomunitario sul territorio nazionale. In Italia esistono le seguenti tipologie di permesso di soggiorno: motivi di lavoro, motivi familiari, cure mediche, motivi di studio o formazione, per protezione internazionale.

### PERMESSO DI SOGGIORNO CE PER SOGGIORNANTI DI LUNGO PERIODO (CARTA DI SOGGIORNO PER CITTADINI STRANIERI)

Questo tipo permesso di soggiorno è a tempo indeterminato e può essere richiesto solo da chi possiede un permesso di soggiorno da almeno 5 anni. Dall'8 gennaio 2007, la carta di soggiorno per cittadini stranieri è stata sostituita dal permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo.

---

## FONTI GENERALI

- Glossario Migrazione e asilo - European Migration Network. Edizioni Idos, Roma, giugno 2011.  
[http://www.governo.it/GovernInforma/Dossier/decreto\\_flussi\\_stagionali\\_2012/glossario\\_emn.pdf](http://www.governo.it/GovernInforma/Dossier/decreto_flussi_stagionali_2012/glossario_emn.pdf)  
(pdf, 5,6 Mb)
- Polizia di Stato <http://www.poliziadistato.it>

# GLOSSARIO

## IL PROCESSO DI ACCOGLIENZA



### ACCERTAMENTO ETÀ ANAGRAFICA

È l'insieme di procedure attraverso le quali si cerca di stabilire l'età anagrafica di un individuo. Nell'ambito dell'identificazione anagrafica del cittadino straniero, nella maggior parte dei casi la procedura di accertamento dell'età viene avviata a causa del sospetto da parte delle Autorità, spesso in mancanza di documenti validi di identificazione, che il minore dichiara un'età inferiore a quella reale, ovvero che egli/ella sia maggiorenne.

### DISABILITÀ

Qualsiasi limitazione o perdita - conseguente a menomazione - della capacità di compiere un'attività nel modo o nell'ampiezza considerati normali per un essere umano: è l'incapacità di svolgere le normali attività della vita quotidiana per una complessa relazione tra la condizione di salute di un individuo e i fattori personali e ambientali che rappresentano le circostanze in cui egli vive.

### DISAGIO MENTALE

Con questo termine generico si fa riferimento a tutti quei disturbi della percezione, del pensiero, dell'umore, degli affetti, del comportamento e/o delle relazioni aventi rilevanza clinica e per i quali è previsto l'intervento di specifici professionisti: psichiatra, psicologo o psicoterapeuta.

### MEDIAZIONE LINGUISTICO-CULTURALE

Si intende quella forma di intervento a sostegno di persone immigrate volto a creare un raccordo tra queste e le istituzioni o i servizi delle città che le accolgono, e a costruire percorsi di integrazione personale. L'attività mediativa-culturale può realizzarsi in diversi ambiti: sanità, scuola, giustizia, pratiche amministrative, mondo del lavoro.

### TORTURA

Rientra fra i crimini contro l'umanità. La Convenzione ONU contro la tortura e altre pene o trattamenti crudeli, inumani o degradanti definisce la tortura come

*qualsiasi atto mediante il quale sono intenzionalmente inflitti a una persona dolore o sofferenze, fisiche o mentali, con l'intenzione di ottenere dalla persona stessa o da un terzo una confessione o un'informazione, di punirla per un atto che lei o un'altra persona ha commesso o è sospettata di aver commesso, di intimidire o costringere la persona o un terzo, o per qualsiasi altro motivo fondato su qualsiasi altra forma di discriminazione, qualora tale dolore o sofferenza siano inflitte da un pubblico ufficiale o da ogni altra persona che agisca a titolo ufficiale, o su sua istigazione, o con il suo consenso espresso o tacito.*

Tale definizione, storicamente fondata e determinata, stenta a ricomprendere la complessità dello scenario attuale, caratterizzato, ad esempio, da mutati fini strategici della violenza politica e dal suo esercizio da parte di soggetti collettivi non statuali. Inoltre, il passaggio dal piano del riconoscimento giuridico a quello dell'accoglienza delle vittime di tortura implica la presa in considerazione del vissuto e degli effetti, soggettivi e collettivi, che essa comporta.

### VIOLENZA DI GENERE

L'espressione è utilizzata per distinguere la violenza comune dalla violenza che ha per oggetto individui o gruppi di individui sulla base del loro genere.

## VIOLENZA SESSUALE

Con l'espressione violenza sessuale, che comprende sfruttamento e abuso, ci si riferisce a ogni azione, tentativo o minaccia di natura sessuale che si risolva, o è probabile che si risolva, in un danno fisico, psicologico ed emotivo. La violenza sessuale è una forma di violenza basata sul genere.

## TRAUMI MIGRATORI

Sono considerati tali la partenza improvvisa, l'impossibilità di avvisare i propri cari, la prolungata permanenza in campi profughi, le violenze, lo sfruttamento e gli abusi, specie su donne e minori, i drammatici viaggi in condizione di grave privazione e in aree comunque pericolose (es. deserto, mare) con morte di familiari o compagni di viaggio, la malnutrizione, le malattie non curate, la detenzione nei paesi di transito, i respingimenti. Per la sua drammatica caratteristica questa voce è inserita anche nei traumi post-migratori.

## TRAUMI POST-MIGRATORI

Sono considerati tali i traumi verificatisi nel nostro Paese, anche dopo il riconoscimento di una forma di protezione, quali respingimenti e rimpatri forzati, temporanea detenzione e perdita di libertà, incertezza riguardante l'eventuale rimpatrio, isolamento sociale, essere sottoposti ad abusi e violenze, mancanza di alloggio con conseguente necessità di dormire per strada, alloggi di fortuna, povertà, disoccupazione, sfruttamento lavorativo, discriminazione razziale o religiosa, difficoltà di integrazione, marginalizzazione sociale, barriere nell'accesso all'assistenza sanitaria e più in generale le barriere all'accessibilità dei servizi (barriere giuridico-legali, linguistiche, economiche, burocratico-amministrative, comportamentali), diniego della domanda di protezione.

## CARA - Centro di accoglienza per richiedenti asilo

Introdotti dal DLgs n. 25/2008 in sostituzione dei centri di identificazione (Cid), i CARA sono centri di accoglienza per richiedenti la protezione internazionale, i quali vi possono essere ospitati per: verificare identità o nazionalità, quando il cittadino straniero è stato fermato per aver eluso o tentato di eludere i controlli di frontiera, quando ha presentato la domanda di protezione dopo essere stato fermato in posizione di soggiorno irregolare.

## CIE - Centro di identificazione e espulsione

Sono i Centri di permanenza temporanea e assistenza - CPTA - che hanno assunto una nuova denominazione a seguito dell'entrata in vigore del Decreto legge n. 92/2008 convertito nella Legge n. 195/2008. I CIE continuano ad essere regolamentati dall'art. 14 del DLgs n. 286/1998 come modificato dalla Legge n. 94/2009.

Nei CIE vengono trattenuti gli stranieri destinatari di un provvedimento di espulsione quando: non è possibile eseguire con immediatezza l'espulsione perché occorre procedere al soccorso dello straniero; occorre effettuare accertamenti in merito alla sua identità o nazionalità; è necessario acquisire documenti di viaggio; non c'è un vettore disponibile. Nei CIE sono trattenuti anche i richiedenti la protezione internazionale che hanno presentato la domanda di asilo a seguito di provvedimento di espulsione.

## SPRAR - Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati

Il Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR) è costituito dalla rete degli Enti locali che - per la realizzazione di progetti di accoglienza integrata - accedono, nei limiti delle risorse disponibili, al Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo.

A livello territoriale gli Enti locali, con il prezioso supporto delle realtà del Terzo settore, garantiscono interventi di accoglienza integrata che superano la sola distribuzione di vitto e alloggio, e prevedono in modo complementare anche misure di informazione, accompagnamento, assistenza e orientamento, attraverso la costruzione di percorsi individuali di inserimento socio-economico.

Vedi **Scheda 1. Il sistema di accoglienza**

# LEGISLAZIONE ONU - UE - ITALIA



## NORMATIVA INTERNAZIONALE

- *Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo*  
adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 10 dicembre 1948
- *Convenzione di Ginevra sullo status dei rifugiati* - ONU, 1951
- *Convenzione internazionale sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione razziale*  
adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 21 dicembre 1965
- *Protocollo relativo allo status di rifugiato* - adottato a New York il 31 gennaio 1967
- *Convenzione contro la tortura e altre pene o trattamenti crudeli, inumani o degradanti* - ONU, 1984
- *Convenzione sui diritti del fanciullo*  
adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989
- *Protocollo di Istanbul: manuale per un'efficace indagine e documentazione di tortura o altro trattamento o pena crudele, disumano o degradante* - ONU, 1999



## NORMATIVA EUROPEA

- *Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali*  
Consiglio d'Europa, Roma, 1950
- *Convenzione delle Nazioni Unite sullo status degli apolidi* - New York, 1954
- *Carta sociale europea riveduta*  
adottata a Strasburgo il 3 maggio 1996, adottata dal Governo Italiano con Legge 9 febbraio 1999, n. 30, GU 23 febbraio 1999
- *Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea*  
adottata a Nizza dal Consiglio, dal Parlamento e dalla Commissione europea il 7 dicembre 2000, Capo III
- *Direttiva 2003/9/CE* del Consiglio dell'Unione europea del 27 gennaio 2003  
recante norme minime relative all'accoglienza dei richiedenti asilo negli Stati membri
- *Regolamento (CE) n. 343/2003* del Consiglio del 18 febbraio 2003  
che stabilisce i criteri e i meccanismi di determinazione dello Stato membro competente per l'esame di una domanda d'asilo presentata in uno degli Stati membri da un cittadino di un Paese terzo
- *Direttiva 2004/83/CE* del Consiglio dell'Unione europea, del 29 aprile 2004  
recante norme minime sull'attribuzione, a cittadini di Paesi terzi o apolidi, della qualifica di rifugiato o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale, nonché norme minime sul contenuto della protezione riconosciuta
- *Direttiva 2005/85/CE* del Consiglio dell'Unione europea del 1° dicembre 2005  
recante norme minime per le procedure di concessione e di revoca dello status di rifugiato negli Stati membri
- *Regolamento (CE) n. 862/2007* del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 luglio 2007  
relativo alle statistiche comunitarie in materia di migrazione e di protezione internazionale
- *Trattato di Lisbona*  
entrato in vigore il 1° gennaio 2009 che modifica il trattato sull'Unione europea e il trattato che istituisce la Comunità europea



## NORMATIVA ITALIANA

- *Legge 24 luglio 1954, n. 722*  
Ratifica ed esecuzione della convenzione relativa allo statuto dei rifugiati, firmata a Ginevra il 28 luglio 1951
- *Legge 4 agosto 1955, n. 848*  
Ratifica della Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle Libertà fondamentali
- *Disegno di legge n. 690 del 19 novembre 1968*  
Adesione al Protocollo relativo allo statuto dei rifugiati, adottato a New York il 31 gennaio 1967 e sua esecuzione
- *Legge 3 novembre 1988, n. 498*  
Ratifica della Convenzione ONU contro la tortura e altre pene o trattamenti crudeli, inumani o degradanti, firmata a New York il 10 dicembre 1984
- *DLgs 25 luglio 1998, n. 286*  
Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero modificato prima dalla Legge Bossi-Fini (L. 189/2002), dal c.d. pacchetto sicurezza (DL 92/2008 convertito dalla L. 125/2008) e da ultimo dalla Legge 15 luglio 2009, n. 94
- *Legge 9 febbraio 1999, n. 30*  
Ratifica ed esecuzione della Carta sociale europea, riveduta, con annesso, fatta a Strasburgo il 3 maggio 1996
- *DPR 31 agosto 1999, n. 394*  
Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del DLgs 25 luglio 1998, n. 286
- *Legge 30 luglio 2002, n. 189*  
Modifica alla normativa in materia di immigrazione e di asilo
- *DPR 6 settembre 2004, n. 303*  
Regolamento relativo alle procedure per il riconoscimento dello status di rifugiato
- *DPR 18 ottobre 2004, n. 334*  
Regolamento recante modifiche e integrazione al Decreto del Presidente della Repubblica n. 394 del 1999 in materia di immigrazione
- *DLgs 30 maggio 2005, n. 140*  
Attuazione della direttiva 2003/9/CE che stabilisce norme minime relative all'accoglienza dei richiedenti asilo negli Stati membri
- *Decreto 28 novembre 2005 Ministero dell'Interno*  
Linee guida, formulario delle domande e criteri per la verifica della corretta gestione del contributo erogato dal Fondo per le politiche e i servizi dell'asilo e loro armonizzazione alle disposizioni del decreto legislativo del 30 maggio 2005, n. 140
- *Direttiva del Ministero dell'Interno e Ministero della Giustizia - 7 marzo 2007*  
Minori stranieri non accompagnati richiedenti asilo
- *DLgs 19 novembre 2007, n. 251*  
Attuazione della direttiva 2004/83/CE recante norme minime sull'attribuzione, a cittadini di Paesi terzi o apolidi, della qualifica del rifugiato o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale, nonché norme minime sul contenuto della protezione riconosciuta
- *DLgs 28 gennaio 2008, n. 25*  
Attuazione della direttiva 2005/85/CE recante norme minime per le procedure applicate negli Stati membri ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di rifugiato così come modificato DLgs 3 ottobre 2008, n. 159
- *Decreto legge 23 maggio 2008, n. 92*  
Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica
- *Legge 15 luglio 2009, n. 94*  
Disposizioni in materia di sicurezza pubblica

A cura di  
Giovanni Ragazzi  
Agenzia sanitaria e sociale regionale dell'Emilia-Romagna  
Area Comunità, equità e partecipazione  
maggio 2012

Ideazione e realizzazione grafica  
Federica Sarti

Stampa  
Centrostampo della Regione Emilia-Romagna